

CONCORSO POSTER ISTAT 2026

Regolamento

Requisiti di partecipazione

Squadre di 1-5 studenti

Due categorie:

- studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14–19 anni)
- studenti di corso di laurea triennale (studenti che ancora sono nel corso di studio; non sono ammessi tesisti di laurea triennale o specialistica)

Per le sole scuole secondarie di secondo grado, le squadre devono essere composte da studenti che frequentano lo stesso anno di corso (anche se di sezioni diverse della scuola).

Modalità di iscrizione e di invio dei poster

Per partecipare al concorso, i docenti devono iscrivere la/e squadra/e e gli studenti compilando il modulo di partecipazione, al link:

<https://survey.istat.it/concorsoposter2026>

La partecipazione è gratuita.

I poster andranno inviati all'Istat via e-mail all'indirizzo: concorso-poster@istat.it

Ogni e-mail deve avere un solo poster allegato. L'allegato non deve superare i 20 MB.

I file dei poster dovranno essere in uno dei seguenti formati: .pdf, .jpg, .png.

I file vanno denominati nel modo seguente:

categoria (SI = sc. secondarie II grado – Classe I, SII = sc. secondarie II grado – Classe II, SIII = sc. secondarie II grado – Classe III, SIV = sc. secondarie II grado – Classe IV, SV = sc. secondarie II grado – Classe V, U = Università)-città (con sigla provinciale, se non capoluogo di provincia)-scuola (abbreviata)-titolo poster (abbreviato).

Esempi di possibili nomi di file:

SIII-Roma-Ic Bianchi-La storia della mia città

SV-Tivoli (RM)-Liceo Rossi-L'evoluzione nel tempo del mio paese

U-Venezia-Univ. Studi-La nostra regione nel tempo

Quando

Iscrizione al concorso: **dall'11 febbraio al 6 marzo 2026**

Scadenza per l'invio dei poster statistici: **8 aprile 2026**

Proclamazione dei vincitori: **entro il 29 maggio 2026**

Poster

L'argomento del poster è **“Cento anni di storia del tuo territorio”**.

Possibili fonti di dati:

<https://ebiblio.istat.it/>

<https://seriestoriche.istat.it/>

<https://demo.istat.it/>

<https://esploradati.istat.it/databrowser/>

Il lavoro deve basarsi sull'utilizzo, l'analisi e l'interpretazione di dati e informazioni statistiche. Nel progettare il poster è importante tenere conto dei criteri di valutazione del concorso.

I dati utilizzati possono essere raccolti direttamente dagli studenti con rilevazione diretta (ad esempio presso la scuola) o tratti da statistiche già diffuse di fonte affidabile (se si utilizzano dati già diffusi, le fonti vanno citate nel poster).

I poster vanno redatti in italiano.

I poster devono essere in formato statico, eventuali QR code possono contenere soltanto ulteriori dati e non contributi vocali per raccontare il poster.

I poster non devono contenere alcuna informazione sugli studenti autori o sulle scuole di provenienza. Queste informazioni devono essere fornite separatamente, in modo da assicurare parità di trattamento ai partecipanti.

Non sono ammessi poster già presentati in precedenti concorsi.

I poster devono essere una creazione originale degli studenti. Non è ammesso l'uso di qualsiasi forma di Intelligenza Artificiale; in caso di dubbio il poster potrà essere analizzato per valutare l'uso di qualche forma di Intelligenza Artificiale nella sua creazione ed essere escluso dalla competizione, una volta appurato tale uso.

Il poster deve essere di una singola pagina e su una sola facciata.

Il formato per la stampa del poster deve essere A1.

Tutti i poster ricevuti divengono proprietà dell'Istat e non verranno restituiti.

I poster ricevuti dopo la scadenza stabilita per il concorso non saranno presi in considerazione.

Presentando il poster gli studenti autorizzano la diffusione del proprio lavoro e la pubblicazione dei propri nomi in occasioni pubbliche dell'Istat, in eventi, in pubblicazioni e materiale promozionale, in formato elettronico e sul sito istituzionale.

Le liberatorie degli studenti (minorenni e maggiorenne) delle squadre vanno raccolte a cura del docente referente e da lui conservate, senza inviarle ai responsabili della competizione.

Oltre ai poster vincitori delle due categorie, le Commissioni di valutazione potranno assegnare menzioni speciali a lavori particolarmente meritevoli.